

**CIRCOLARE N. 195    DEL 13/06/2001**

**Oggetto: societa' di trasformazione urbana - STU Decreto Ministeriale.**

Con la presente Vi informiamo che il Ministro dei Lavori Pubblici ha firmato, il 6 giugno u.s., il decreto che individua le modalita' di spesa di 41,6 mld previsti dall'art. 7 della legge 21/01 ``Misure per il disagio abitativo`` e relativi alla promozione delle societa' di trasformazione urbana.

Il provvedimento, che consente di ``sbloccare`` una prima parte delle risorse contenute nella legge 21/01 per l'edilizia residenziale pubblica, sara' operativa dopo la registrazione da parte della Corte dei Conti e la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

L'ANCE, sulla base anche del diffuso interesse espresso dalle imprese verso le societa' di trasformazione urbana previste dall'art. 120 del D.Lgs. 267/00, ha svolto un'azione di sollecitazione nei confronti del Ministero dei Lavori Pubblici per la definizione dei criteri di impiego dei finanziamenti, proseguendo cosi' quella in precedenza svolta nell'ambito della formulazione della Circolare Ministeriale n. 622 del 11 dicembre 2000.

Nel merito dei contenuti del decreto e del relativo bando riteniamo opportuno richiamare l'attenzione sui seguenti aspetti:

- le domande di finanziamento debbono essere presentate al Ministero LL.PP. - Direzione aree urbane ed edilizia residenziale dai Comuni previa delibera del Consiglio Comunale che attesti la volonta' di procedere alla trasformazione del territorio mediante una STU;
- la presentazione delle domande avverra' in due sessioni e cioe' entro il 31 ottobre 2001 ed entro il 30 aprile 2002;
- la prioritita' nell'assegnazione dei finanziamenti e' per le STU le quali ``dedichino`` all'edilizia residenziale pubblica almeno il 10% delle risorse complessive (pubbliche e private) previste dalla STU medesima (tale prioritita' e' contenuta nell'art. 7 della legge 21/01);
- il contributo statale sara' pari al 75% delle spese per gli studi di fattibilita', le indagini conoscitive, gli oneri per la progettazione urbanistica e con il limite massimo di 750 mld.

Nella relazione di presentazione dovranno essere indicati:

- a) stima del costo dell'oggetto del finanziamento (studi di fattibilita' ecc.);
- b) eventuale presenza di interventi ERP (con relativa quota delle risorse destinate);
- c) ambito di intervento;
- d) eventuali partner pubblici;
- e) risorse comunali;
- f) cronoprogramma dell'intervento;
- g) costi preventivati dell'intera operazione;
- h) caratteristiche dei partner privati.

Le domande saranno esaminate da un apposita commissione ministeriale che, entro 45 gg. dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande, formulera' la graduatoria delle proposte ritenute ammissibile sulla base dei criteri e dei punteggi indicati (art. 5) nel bando.